

Dopo tre giorni di intenso dibattito

Scuola e società: concluso il convegno del P.C.I. Di nuovo aggrediti gli studenti a Firenze

Sui rapporti Partito-governo

In Direzione i ministri socialisti

Un ufficio per « coordinare » l'attività dei parlamentari della maggioranza

La Direzione socialista si riunisce domani. È la prima riunione dopo che, nel recente Comitato centrale, si è provveduto a coprire nell'organico dirigente del Psi i membri della « nuova sinistra ». In vista della riunione di domani una nota di agenzia precisava che la discussione si svolgerà essenzialmente su due punti: gli effetti organizzativi dello scioglimento delle correnti decise dall'ultimo C.C. e i rapporti con il governo. In proposito, è singolare che mentre

da parte di Riccardo Lombardi come da parte dello stesso De Martino si assiste sulla necessità di curare la massima autonomia del partito dall'attività del governo e di non ingabbiare nei limiti di quest'ultima il potenziale di lotta del Psi, si parli ora di una partecipazione dei ministri socialisti alla riunione della Direzione.

Nell'ultimo CC Cattani e Palleschi proposero in effetti che anche i ministri socialisti venissero cooptati nell'organico direttivo; ma la proposta fu respinta. Essa tendeva, soprattutto, a consentire anche a Nenni di tornare in Direzione, sebbene lo statuto del Psi consideri incompatibili le cariche di governo con quelle di partito. Ci si domanda ora come mai la nuova Direzione, alla prima riunione, verrà chiamata a consentire anche a Nenni di tornare in Direzione, sebbene lo statuto del Psi consideri incompatibili le cariche di governo con quelle di partito. Ci si domanda ora come mai la nuova Direzione, alla prima riunione, verrà chiamata a consentire anche a Nenni di tornare in Direzione, sebbene lo statuto del Psi consideri incompatibili le cariche di governo con quelle di partito.

Tesseramento

Manifestazioni femminili

Proseguono in tutte le Federazioni le manifestazioni e le iniziative per i 10 giorni del proselitismo femminile - indetti nel quadro della campagna per il tesseramento al P.C.I. Oggi si terranno le seguenti assemblee e manifestazioni: MODENA: manifestazione provinciale (on. Macaluso); FIRENZE: riunione regionale femminile (M. Michetti); ROMA: incontro maestre comuniste (sen. Perna); ore 16, Alberone: assemblea donne (S. Mafai); ore 17, piazza San Giovanni: assemblea donne (Deo Gallarini); TORINO: assemblea femminile 34. Sezione (C. Dapiano); S. GATATA MILITELLO: ALCARA LI FUSI: assemblea (Rosa Naborre); AVELLINO: MONTEFORTE: assemblea femminile; ROVIGO - TAGLIO DI PO: assemblea femminile (M. Tadolini); GENOVA: assemblea femminile - Elettrotecnico Aros (Ferro); PROFUMO: VASANELLO: comitato direttivo sul tesseramento femminile (Lucia Rimani); DOMANI: SONDRIO: incontro con le lavoratrici dei sanatori Alpina e Pratomaio (G. Rusconi); FERRARA: convegno provinciale sul tema « Un nuovo impegno del Partito di fronte alla questione femminile » (G. Tadolini); TORINO: assemblea femminile della 16. Sezione (C. Dapiano); PERUGIA: ore 9: riunione regionale femminile (M. Michetti); ROMA: COLLEFERRO, ore 17: incontro con le maestre comuniste (M. Tadolini); GENOVA: San Dasso - Pett. Bielea - Mira Lanza (Piva - Daniele); assemblea operante San Giorgio Impermeabile (Emilia Musso); assemblea operale Elah - Ceramica Vaccari (Bosio); assemblea femminile Ospedale Sempliciana (Bosio); ROVIGO - RIVA D'ARIA: assemblea femminile (Maria Astif); AVELLINO - ROTONDI: assemblea femminile tabacchine.

convegno del P.C.I.

Indicate le linee della riforma democratica - Le conclusioni del compagno Natta - Un terreno di lotta più avanzato - Una grande battaglia ideale e politica

Si è concluso ieri mattina al Ridotto dell'Eliseo il Convegno nazionale su « Scuola, Stato e società » indetto dal P.C.I. Nel corso della seduta plenaria, i compagni senatore Vaccaro, on. Luigi Berlinguer, Ridi, Zappa e Raicich hanno rispettivamente riferito sui lavori svolti, lunedì, nelle Commissioni di studio per la riforma dell'obbligo, l'Università e la ricerca scientifica, l'istruzione professionale e tecnica, gli insegnanti, l'istruzione secondaria superiore. L'elaborazione, cioè, andrà ulteriormente approfondita e precisata.

Dopo l'illustrazione dei risultati del lavoro delle Commissioni, il dibattito è ripreso con gli interventi dei compagni Accotto, Rossi, Stefanelli e delle compagne Martinelli e Asiani. Il compagno on Natta ha quindi tratto le conclusioni generali. Egli ha, in primo luogo sottolineato come, con questo convegno, il Partito abbia compiuto un notevole passo avanti nella coscienza dell'importanza del problema della scuola e della battaglia che su di esso occorre condurre. È stata delineata una linea organica di riforma, sono state avanzate quelle importanti proposte. Sulla linea generale di riforma vi è stato un accordo sostanziale ed è stato anche possibile avviare la definizione e l'articolazione.

Un punto essenziale è acquisito: la consapevolezza che ci troviamo, oggi, su un terreno di lotta più avanzato, che più serrato di quello del confronto e lo scontro. Il nuovo terreno nasce dal grado di sviluppo raggiunto dalla società italiana, dalle nuove, complesse, problemi che i nostri avversari cercano « nuove » vie: c'è il tentativo neocapitalistico di razionalizzare, di ammodernare il sistema senza incidere sulle strutture. Esso urta, tuttavia, nelle sue linee contraddittorie, le contraddizioni di tipo di sviluppo economico - sociale realizzate in questi anni. Vi è, d'altra parte, una spinta del movimento popolare che pone precise alternative al programma di riforma.

Il compagno Natta ha toccato infine alcuni problemi su cui si era svolta un'ampia discussione in sede di commissioni, in particolare, pur rilevando l'esigenza di un ulteriore approfondimento, ha sottolineato la convergenza realizzata, per quanto riguarda la riforma dell'istruzione secondaria superiore, circa la necessità di abolire l'antico istituto Magistrale e di dar vita a nuove strutture unitarie. Egli si è dichiarato favorevole alla proposta (formulata anche dalla Commissione per la riforma dell'istruzione professionale) relativa all'istituzione, nel nuovo ordinamento, di due gruppi: uno, a carattere « opzionale », risultante dalla fusione degli attuali Licei (classico e scientifico) e dell'Istituto Magistrale, uno a carattere tecnico-professionale sviluppato al Convegno e dei suoi risultati, verrà elaborato un documento del P.C.I. che preciserà le linee generali della riforma proposta al Paese e a tutto il movimento democratico dai comunisti.

Impegno unitario degli universitari socialisti per la scuola. Apprendo i lavori del convegno nazionale degli studenti universitari socialisti, svoltosi a Roma, il presidente dell'Unione Giovani Italiani, Gianni De Michelis, ha sostenuto la necessità che il movimento studentesco definisca un piano di riforme democratiche della scuola adeguato alla nuova situazione ed ai nuovi dati raccolti nella relazione della commissione di indagine, la cui impostazione di fondo, tuttavia, al di là di concordanze importanti che si prospettano come possibili, dovrà essere unitariamente contestata dal movimento studentesco medesimo.

L'oratore - che ha tenuto la relazione introduttiva sul tema « Impegno dei socialisti per la riforma del movimento studentesco » - ha proseguito affermando che l'accordo tra l'U.G.I. che esprime ormai tutta la sinistra laica, e l'Intesa cattolica, è un fatto decisivo che può permettere non solo di operare positivamente sul terreno del movimento studentesco, ma anche di realizzare una unità nuova capace di contestare a tutti i livelli il sistema di sviluppo neocapitalistico nel settore della scuola.

Al convegno è intervenuto il vice segretario del Psi, on. Evole Brodolini, il quale ha sottolineato il valore dell'autonomia del movimento studentesco che « il Psi intende non condizionare ad esigenze politiche immediate ».

Protestano i superstiti del Vajont

Cimolais: un paese in stato d'assedio

Nessun impegno del rappresentante del governo per le richieste dei profughi



Da Saragat il ministro del commercio della Polonia

Il ministro del commercio estero della Polonia, Witold Trampczynski, è giunto in Italia con una delegazione di esperti per esaminare lo sviluppo dei rapporti economici fra i due paesi. Ha incontrato il ministro del commercio estero italiano, Luigi Einaudi, e l'ambasciatore polacco a Roma, Willmann.

Domani per iniziativa del P.C.I.

La conferenza sui medicinali

Proposta la nazionalizzazione dell'industria farmaceutica - L'alto costo delle medicine in Italia

In una sua recentissima dichiarazione l'on. Orlando, presidente della Commissione parlamentare antitrust annunciava che la commissione stessa avrebbe studiato, nelle prossime settimane, la sua indagine nel settore dell'industria farmaceutica. È una buona notizia, questa, anche se è prevedibile che l'indagine sarà assai difficile, e occorrerà molta buona volontà politica per portarla avanti fino in fondo.

Non possiamo rimanere a lungo indifesi di fronte ad una speculazione che è tanto più pericolosa in quanto un medicinale non può essere considerato alla stregua di un qualsiasi prodotto di consumo, come una saponata o una cravatta. E, d'altra parte, il prezzo di un medicinale non può essere considerato « p. c. c. » (prezzo di costo) e, sulla scia dei clamorosi scandali denunciati, tanto che è legittimo aspettarsi, insieme e con il movimento studentesco, una riforma del settore della produzione.

In tal senso si muove la proposta di legge presentata da un gruppo di senatori comunisti nel dicembre scorso e che verrà illustrata domani, nel corso di una conferenza stampa dal senatore Montagnani-Marelli. Portando avanti un impegno già

Dal nostro inviato

CIMOLAIS. II.

Alle 21 circa di ieri sera, il sottosegretario Battista è arrivato a Cimolais, dove lo attendeva un paese praticamente in stato d'assedio. Gli eretici che hanno bloccato la strada del Vajont hanno invitato il rappresentante del ministro Pieraccini a recarsi a parlamentare con loro sul posto di blocco.

Il compagno Vidali e l'on. Bernetic hanno parlato con i manifestanti e con il rappresentante del governo, fino a convincere il sottosegretario a recarsi sul posto di blocco. La situazione per molti aspetti è assai grave. Gli uffici comunali sono chiusi, i lavori a passo S. Osvaldo sono bloccati da più di 36 ore, patto di cambrani presidiato dai incolci, il più lontano possibile però dai gruppi degli stollati. Nei centri della Valleina sostano automezzi della Celere pronti ad entrare in azione in fondo alla strada che da Cimolais conduce al passo di S. Osvaldo.

Per tutti gli altri punti, e cioè ricerca delle sale, il ripristino del servizio e la sua estensione anche a coloro ai quali con vari pretesti è stato finora rifiutato: i contatti con i lavoratori, la popolazione, il centro dettagliato dell'impegno dei fondi raccolti, dalla solidarietà nazionale e internazionale, ecc. il sottosegretario Battista non si è assunto alcun impegno, dichiarando di aver raggiunto la zona del Vajont solo in veste di sottosegretario del Lavoro Pubblico.

Alcune dichiarazioni del sottosegretario Battista hanno di nuovo fatto capire la gravità della situazione maturata in queste ultime settimane nella zona del bacino del Vajont. Secondo il sottosegretario, dovrebbe essere imminente l'entrata in funzione delle idrovore a passo S. Osvaldo, fatto questo di estrema necessità poiché l'acqua ha superato il livello di 730 metri: qualora arrivasse a quota 735 sarebbe necessario far sgomberare anche Cimolais. Fra le giornate di ieri e stanotte qualche piccolo incidente è accaduto a Cimolais. I manifestanti hanno spezzato il palo della notte sei metri oltre la barricata. Davanti agli uffici del comitato per l'assistenza, alcune donne lamentano di essere schiaffeggiate dai militi dal canto suo il sindaco democristiano De Dam non neppure oggi: si è presentato fra i suoi compagni in lotta. Si sono eccitati anche il funzionario di via Cavour e le assistenti sociali della POA.

Il gruppo dei deputati comunisti si riunisce nella propria sede OGGI ALLE ORE 10. Tutti i senatori e deputati comunisti, SENZA ECCEZIONE, ALCUNA, sono tenuti ad essere presenti alla seduta antimeridiana di domani. Gianfranco Pintore

Durante un'altra manifestazione contro lo Scia

studenti a Firenze

La polizia bastona indiscriminatamente manifestanti e cittadini - Solidarietà con gli universitari persiani arrestati

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 11

La polizia ha di nuovo aggredito gli studenti persiani, arabi, afro-asiatici e fiorentini che manifestavano contro la presenza « indesiderata » dello Scia di Persia nella nostra città. I celestini hanno picchiato indiscriminatamente chiunque capitis se loro a tiro: anche due giornalisti e due fotografi sono stati malmenati nonostante si fosse qualificati.

La prima aggressione da parte della polizia è avvenuta nella centralissima via Martelli, gemita di gente. Centinaia di studenti stava manifestando pacificamente con cartelli che esprimevano lo sdegno di tutti i democratici per la presenza a Firenze del rappresentante di un regime oppressivo, reazionario e liberticida. A un certo punto, un agente di polizia, che aveva tentato di aggredire un manifestante, è stato respinto. Successivamente ha ricevuto una delegazione che lo ha avvertito che i manifestanti vogliono l'accoglimento completo delle loro rivendicazioni.

Il corteo, però, si è di nuovo formato e attraverso via de' Calzaioli si è diretto verso piazza della Signoria. La polizia, che si era dislocata in tutti i punti « nevralgici » della città, ha di nuovo aggredito gli studenti, picchiandoli con i manganelli. Molti fermi sono stati effettuati, tra cui anche alcune ragazze.

Nel pomeriggio, nel salone dell'Interfacoltà, centinaia di studenti si erano riuniti per solidarizzare con gli undici studenti persiani arrestati il giorno dopo la loro espulsione. L'assemblea avvenuta davanti all'hotel dove alloggia il dittatore iraniano. Le adesioni sono state numerosissime: quella del prof. La Pira, del gruppo parlamentare comunista (che ha manifestato pacificamente con cartelli che esprimevano lo sdegno di tutti i democratici per la presenza a Firenze del rappresentante di un regime oppressivo, reazionario e liberticida. A un certo punto, un agente di polizia, che aveva tentato di aggredire un manifestante, è stato respinto. Successivamente ha ricevuto una delegazione che lo ha avvertito che i manifestanti vogliono l'accoglimento completo delle loro rivendicazioni.

Oggi gli undici giovani sono stati rilasciati e uno di essi ha narrato all'assemblea il brutale trattamento a cui era stato sottoposto. Gli altri quattro, che hanno lasciato una nota senza mangiare. Un altro sarà sottoposto domani a visita medica. Tutti verranno processati per « offesa a un capo di Stato estero » e tutti rischiano di essere espulsi dal nostro paese.

Gli studenti fiorentini hanno deciso di opporre ferma resistenza a questa eventualità, attraverso una serie articolata di manifestazioni. Domani, pertanto, per decisione dell'assemblea, si svolgerà una manifestazione di solidarietà con gli studenti persiani, tutte le aule delle facoltà rimarranno deserte. La violenza poliziesca ha suscitato in tutta la cittadinanza sdegno e indignazione. Casi del genere non accadano più. La giunta nazionale trionfante famosa di Scelba.

Di nuovo al Parlamento. L'assicurazione obbligatoria. Venerdì si apre il Congresso dell'ANPI.

Venerdì mattina 14 febbraio, nel palazzo dei Congressi dell'EUR (sala delle conferenze), avranno inizio i lavori del congresso nazionale dell'Associazione partigiani d'Italia (ANPI) che si concluderanno domenica mattina al Teatro Adriano con una pubblica manifestazione.

Oggi il primo disegno di legge è stato presentato dall'on. Orlando. Nel suo progetto il parlamentare socialdemocratico prevede che i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli ed i rimorchi, non possono essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate se non sia stato provveduto all'assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. La legge prevede dei minimi di garanzia che vanno da 5 milioni per i motoveicoli ai 300 milioni per le gare automobilistiche.

Oggi il primo disegno di legge è stato presentato dall'on. Orlando. Nel suo progetto il parlamentare socialdemocratico prevede che i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli ed i rimorchi, non possono essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate se non sia stato provveduto all'assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. La legge prevede dei minimi di garanzia che vanno da 5 milioni per i motoveicoli ai 300 milioni per le gare automobilistiche.

Oggi il primo disegno di legge è stato presentato dall'on. Orlando. Nel suo progetto il parlamentare socialdemocratico prevede che i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli ed i rimorchi, non possono essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate se non sia stato provveduto all'assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. La legge prevede dei minimi di garanzia che vanno da 5 milioni per i motoveicoli ai 300 milioni per le gare automobilistiche.

Oggi il primo disegno di legge è stato presentato dall'on. Orlando. Nel suo progetto il parlamentare socialdemocratico prevede che i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli ed i rimorchi, non possono essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate se non sia stato provveduto all'assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. La legge prevede dei minimi di garanzia che vanno da 5 milioni per i motoveicoli ai 300 milioni per le gare automobilistiche.

Oggi il primo disegno di legge è stato presentato dall'on. Orlando. Nel suo progetto il parlamentare socialdemocratico prevede che i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli ed i rimorchi, non possono essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate se non sia stato provveduto all'assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. La legge prevede dei minimi di garanzia che vanno da 5 milioni per i motoveicoli ai 300 milioni per le gare automobilistiche.

Oggi il primo disegno di legge è stato presentato dall'on. Orlando. Nel suo progetto il parlamentare socialdemocratico prevede che i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli ed i rimorchi, non possono essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate se non sia stato provveduto all'assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. La legge prevede dei minimi di garanzia che vanno da 5 milioni per i motoveicoli ai 300 milioni per le gare automobilistiche.

Oggi il primo disegno di legge è stato presentato dall'on. Orlando. Nel suo progetto il parlamentare socialdemocratico prevede che i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli ed i rimorchi, non possono essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate se non sia stato provveduto all'assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. La legge prevede dei minimi di garanzia che vanno da 5 milioni per i motoveicoli ai 300 milioni per le gare automobilistiche.

Oggi il primo disegno di legge è stato presentato dall'on. Orlando. Nel suo progetto il parlamentare socialdemocratico prevede che i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli ed i rimorchi, non possono essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate se non sia stato provveduto all'assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. La legge prevede dei minimi di garanzia che vanno da 5 milioni per i motoveicoli ai 300 milioni per le gare automobilistiche.

Oggi il primo disegno di legge è stato presentato dall'on. Orlando. Nel suo progetto il parlamentare socialdemocratico prevede che i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli ed i rimorchi, non possono essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o su aree a queste equiparate se non sia stato provveduto all'assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi. La legge prevede dei minimi di garanzia che vanno da 5 milioni per i motoveicoli ai 300 milioni per le gare automobilistiche.

IN BREVE

Primi arrivi per la mostra sovietica

Nella rada di Genova è giunta ieri la nave sovietica « Sergei Botkin » con a bordo 800 tonnellate di materiali destinati all'allestimento della mostra commerciale e industriale della Unione sovietica che si terrà nel quartiere fieristico genovese dal 2 marzo al 12 aprile prossimi.

A La Spezia trasformatore gigante

Alla centrale termoelettrica di La Spezia è giunto il secondo trasformatore trifase da 400.000 volts che, affiancato al gemello già consegnato nell'ottobre scorso, alimenterà la prima linea italiana a 400.000 Kw. La linea collega La Spezia ad Arquata e alimenterà con l'energia elettrica la nuova zona industriale che sta sorgendo. I due trasformatori, che pesano 250 tonnellate l'uno, sono tra i più grandi esistenti oggi in Europa.

Stefano Falco

(Nella foto: un aspetto della manifestazione di ieri).